

**bilancio**  
**sociale**  
2014



CSV

O N L U S  
VALLE D'AOSTA



# CSV

# onlus

Via Xavier de Maistre, 19 11100 Aosta

Tel. **0165.230685**

Fax **0165.368000**

N. Verde **800.903579**

[info@csvvda.it](mailto:info@csvvda.it)

[www.csv.vda.it](http://www.csv.vda.it)

## Hanno contribuito all'elaborazione del Bilancio Sociale 2014

### **Stefania Perego**

*Presidente del CSV onlus*

### **Fabio Molino**

*Coordinatore del CSV onlus*

### **Progetto grafico**

Pier Francesco Grizi

### **Il Comitato Direttivo**

Andrea Borney  
Luca Chamonin  
Pier Paolo Civelli  
Emanuele Colliard  
Claudio Latino  
Bruno Zanivan

### **Lo Staff**

Antonella Albiero  
Francesca Carosio  
Simone Charbonnier  
Francesca Jaccond  
Nathalie Grange  
Valentina Guccione  
Manuela Monticone  
Valentina Piaggio

### **Stampa**

?????????????

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>NOTA METODOLOGICA</b>	<b>5</b>
<b>L'IDENTITÀ</b>	<b>6</b>
<b>Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta Onlus</b>	<b>7</b>
La storia	8
La missione	10
Le strategie	11
I portatori di interesse	12
<b>Il volontariato nel territorio valdostano</b>	<b>14</b>
Il contesto sociale ed economico	14
Gli scenari di sviluppo del volontariato	14
Uno sguardo allo scenario nazionale	14
I dati quantitativi del volontariato in Valle d'Aosta	15
I dati valdostani nella rilevazione ISTAT	14
La rilevazione ISTAT	14
La rilevazione del CSV	15
<b>Soci, governo e struttura</b>	<b>16</b>
La compagine sociale	16
Il sistema di governo	17
La struttura organizzativa e le risorse umane	18
La formazione del personale	XX
<b>LA DIMENSIONE ECONOMICA</b>	<b>20</b>
Da dove arrivano i soldi	20
Per che cosa vengono spesi	22

<b>LA DIMENSIONE SOCIALE</b>	<b>24</b>
Come vengono erogati i servizi	24
Come viene definito il programma di attività	26
Come si effettua la valutazione	26
<b>I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO VALDOSTANO</b>	<b>27</b>
<b>Avere a disposizione spazi ed attrezzature</b>	<b>28</b>
Azioni realizzate nel 2014	28
<b>Saper amministrare in modo trasparente</b>	<b>33</b>
Azioni realizzate nel 2014	33
<b>Saper gestire le risorse volontarie</b>	<b>33</b>
Azioni realizzate nel 2014	33
<b>Saper progettare e lavorare in rete</b>	<b>36</b>
Azioni realizzate nel 2014	36
<b>Saper comunicare</b>	<b>38</b>
Azioni realizzate nel 2014	38
<b>Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana</b>	<b>41</b>
Azioni realizzate nel 2014	41
<b>Focus: i giovani valdostani</b>	
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>45</b>

**Stefania Perego**, *presidente del CSV onlus*

Anche questo anno, come è ormai consuetudine, abbiamo completato il processo di rendicontazione sociale della nostra attività relativa all'anno 2014. Questa edizione del bilancio sociale, sempre snella e schematica, è il prodotto finale di un percorso che coinvolge innanzitutto lo staff operativo del centro, e, in seconda battuta, gli organismi dirigenti - il direttivo e l'assemblea - chiamati ad analizzarlo e approvarlo insieme al bilancio economico.

Il 2014 è stato per il CSV un altro anno di crisi. Lo spettro della riduzione di risorse a favore di tutti i CSV in Italia non è finito e sappiamo che lascerà strascichi importanti anche negli anni a venire. Sembra un mantra che tiriamo fuori di continuo, ma ritengo che debba essere ancora una volta esplicitato per trasparenza e per fare chiarezza. Perché è evidente dal documento che avete in mano che le attività realizzate dal CSV abbiano subito un rallentamento e siano state oggetto di profondo ripensamento. Non poteva essere altrimenti con entrate del CSV che sono passate dagli oltre 700mila euro del 2010 a poco più di 250mila di oggi.

Non mancano, però, anche importanti segnali positivi. Il primo per me evidente è la crescita della voglia e della motivazione a lavorare insieme del CSV con alle associazioni. Ritengo che questa sia la strada per il futuro, l'unica veramente percorribile: unirsi, collaborare, pensare a progetti comuni, condividere risorse per garantire il proseguimento delle importanti azioni sociali che il volontariato porta avanti in Valle d'Aosta.

Siamo di fronte a maggiori sinergie anche con le istituzioni: si sono avviate con il Piano di Zona, proseguono con la Consulta del Volontariato e il Forum del Terzo settore e le stiamo testando anche grazie al bando di idee per contrastare lo spreco alimentare promosso dal CSV.

Nei momenti difficili, di svolta e di cambiamento, è importante non perdere di vista la propria motivazione e i propri obiettivi. Se vi sembra che vengano meno, ricordate la Carta dei valori del volontariato: *"Volontario è la persona che, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera"*.

Sono parole che danno un forte senso di appartenenza e del dovere. Non dobbiamo mai dare per scontato quello che ha suscitato il nostro desiderio di appartenere a questo mondo, bisogna sempre avere la consapevolezza del ruolo prezioso che ognuno di noi ha perché essere volontario è una scelta.

**Fabio Molino**, *coordinatore del CSV onlus*

Il bilancio sociale, giunto quest'anno all'**undicesima edizione**, descrive le iniziative realizzate e i servizi erogati dal CSV nel corso del 2014. La rappresentazione delle attività svolte mette in trasparenza non solo le azioni realizzate per rispondere ai bisogni del volontariato organizzato della Valle d'Aosta, ma mira anche a garantire il coinvolgimento del personale e dei principali portatori di interesse in un processo di costruzione e consolidamento dell'identità istituzionale e di analisi dell'operato dell'organizzazione.

L'edizione di quest'anno consolida **l'efficacia comunicativa del documento** per renderlo maggiormente fruibile ed effettivamente utilizzabile dai diversi soggetti interessati a comprendere il funzionamento, il valore e l'impatto delle azioni del CSV. A garanzia dell'efficacia, il documento è fortemente integrato con il sito internet [www.csv.vda.it](http://www.csv.vda.it).

Il presente bilancio sociale è stato approvato dal Comitato Direttivo riunitosi il 19 maggio 2015 e - come previsto dal regolamento dell'organizzazione - è stato reso disponibile ai soci sette giorni prima dell'assemblea presso gli uffici del Centro. Il bilancio è stato inoltre spedito via e-mail alle associazioni che dispongono di una casella di posta elettronica. L'assemblea dei soci del CSV ha infine approvato il bilancio sociale nella seduta ordinaria del 29 maggio 2015. A partire da tale data, il documento è disponibile sul sito internet [www.csv.vda.it](http://www.csv.vda.it).

Al fine di raccogliere stimoli e suggerimenti, Vi invitiamo a farci pervenire le Vostre osservazioni utilizzando l'indirizzo mail [info@csv.vda.it](mailto:info@csv.vda.it)



# IDENTITÀ



## Il Coordinamento Solidarietà Valle D'Aosta

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta – ONLUS è un'associazione di secondo livello costituita nel novembre 1999 che gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato della regione Valle d'Aosta.

Il Coordinamento riunisce 96 tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, pari a circa il 60% delle 161

realità iscritte al Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale della Valle d'Aosta. Il CSV è inoltre ente di formazione accreditato per gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del lavoro e dalla regione Autonoma Valle d'Aosta per la formazione permanente e continua degli adulti.

## Cosa sono i Centri di Servizio per il Volontariato

I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) sono strutture previste dalla legge nazionale 266/91 "Legge quadro sul volontariato" per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato.

La stessa legge dispone che una determinata quota dei proventi delle Fondazioni di origine bancaria venga destinata alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni, deputati al finanziamento delle attività dei Centri di Servizio.

Ogni Fondo speciale è amministrato da un Comitato di Gestione, organismo all'interno del quale sono rappresentate le Fondazioni bancarie, il Volontariato, gli Enti locali e l'Amministrazione regionale.

Il governo dei CSV è affidato ad un'organizzazione di volontariato o ad un'entità giuridica costituita da una presenza maggioritaria di Organizzazioni.

I CSV sono presenti in tutte le regioni italiane, ad eccezione della provincia autonoma di Bolzano. Dei 78 CSV presenti in Italia, 65 sono attivi a livello provinciale, 9 a livello regionale e 4 a livello interprovinciale o sub provinciale. A livello nazionale i CSV sono rappresentati da CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.



[www.csvnet.it](http://www.csvnet.it)



**1999**

*Costituzione dell'associazione CSV*

**2000**

*Apertura della sede  
in Via Porta Pretoria*

**2001**

*Prima Festa del Volontariato  
della Valle d'Aosta*

**2003**

*Primo bando per i progetti sociali  
presentati dalle organizzazioni  
di volontariato*

**2004**

*Inaugurazione della nuova sede  
la "Casa del Volontariato"*

**2006**

*Aggiudicazione della gestione del  
Centro di servizio nella regione Valle  
d'Aosta*

**2007**

*Approvazione di importanti  
modifiche statutarie che consentono  
anche alle APS di diventare socie  
dell'associazione*

**2009**

*Celebrazione dei 10 anni del CSV*

**2010**

*Finalista all'Oscar di Bilancio -  
Sezione organizzazioni non profit*

**2011**

*Aggiudicazione della gestione del  
Centro di servizio nella regione Valle  
d'Aosta*

**2012**

*Messa on line del nuovo  
sito Internet del CSV*

**2013**

*Approvazione delle misure -  
riguardanti la sede e gli orari di  
lavoro dello staff - per fronteggiare la  
riduzione delle risorse*

**2014**

*Condivisione della sede del CSV  
con altre realtà del Terzo Settore*

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta opera per la promozione della cittadinanza attiva e per la crescita di una cultura della partecipazione e della solidarietà in Valle d'Aosta. Il CSV agisce affinché il volontariato organizzato assuma, nei confronti delle istituzioni e della comunità, un ruolo di collaborazione propositiva e di promozione di cambiamenti utili a rimuovere le disuguaglianze di ogni genere e a favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti i soggetti vulnerabili nella comunità valdostana.

Per sostenere e qualificare le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale il CSV offre servizi di logistica, organizza corsi di formazione, eroga consulenze e percorsi di accompagnamento, elabora e coordina progetti che coinvolgono il mondo del volontariato, le organizzazioni del Terzo Settore, la Regione e gli Enti Locali.



[www.csv.vda.it/bilanciosociale](http://www.csv.vda.it/bilanciosociale)

**La frammentazione sociale e l'indebolimento dei legami di prossimità si riflettono anche sulle organizzazioni di volontariato. Si rileva da una parte un evidente cambiamento nei modelli di partecipazione civica e dall'altra la necessità di sostenere i soggetti della società civile che sono capaci di ricreare un tessuto di solidarietà di base all'interno della comunità locale. Oggi, più che negli anni passati, l'azione volontaria può svolgere un ruolo fondamentale come antidoto all'individualismo e alla mancanza di coesione sociale. Il CSV, attraverso un'approfondita analisi delle attuali condizioni della solidarietà valdostana, ha individuato alcuni principi e linee di intervento che ritiene fondamentali attuare per rimuovere una parte degli ostacoli che indeboliscono le spinte sociali verso la partecipazione volontaria.**

## Più partecipazione

Intercettare le necessità delle associazioni non ancora socie ed avvicinare nuove organizzazioni con l'obiettivo di aumentare la partecipazione della base sociale alla costruzione di attività e di servizi rivolti gratuitamente al mondo dell'associazionismo valdostano.

## Fare massa critica

La sinergia con gli altri attori sociali è un elemento indispensabile per esprimere una progettualità forte dal punto di vista politico e per catalizzare disponibilità e risorse ed offrire risposte omogenee ai problemi sociali. La connessione tra diversi soggetti che operano nel sociale con-

sente una sostanziale riduzione dei costi ed una conseguente ottimizzazione delle risorse umane e strumentali, generando un vero risparmio sociale.

## Ascoltare e accompagnare

L'accessibilità ai servizi offerti dal CSV si realizza attraverso un costante ascolto delle esigenze e delle aspettative manifestate dalle organizzazioni, in particolare da quelle meno strutturate e più fragili. In questi casi diventa quanto mai evidente che offrire servizi significa essere in grado di comprendere i bisogni e il contesto associativo, grazie ad approcci relazionali che richiedono sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

## Trovare nuove risorse

La progressiva diminuzione delle risorse sia in ambito pubblico sia in ambito privato porta anche il CSV ad una sempre più attenta gestione operativa, volta a mantenere l'attuale livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni offerte gratuitamente al volontariato valdostano. Diventa essenziale anche ricercare nuovi ed aggiuntivi canali di finanziamento per supportare le iniziative delle organizzazioni.

## Rispettare l'ambiente

La questione cruciale della sostenibilità ambientale coinvolge anche il volontariato organizzato che, grazie al ruolo sociale ed educativo, può farsi promotore di messaggi chiari e votati a garantire un uso e, nel caso, un riutilizzo responsabile delle risorse e dei beni comuni.

# I portatori di interesse

**Gli stakeholder sono le persone e le organizzazioni portatrici di bisogni, interessi ed aspettative rispetto alle attività, alle iniziative ed ai risultati conseguiti dal CSV nella realizzazione delle sue azioni. Nel corso degli anni il CSV ha messo in atto una fitta rete di relazioni e di accordi di collaborazione con soggetti del settore pubblico, del privato e del terzo settore.**

## **Gli stakeholder verso cui è rivolta direttamente la missione del CSV**

- Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale
- La comunità valdostana

## **I finanziatori**

- Le fondazioni di origine bancaria CRT e Compagnia di Sanpaolo
- La Regione autonoma Valle d'Aosta
- L'Unione Europea

## **Gli stakeholder che concorrono direttamente al governo del CSV**

- Le organizzazioni socie
- Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il volontariato

## **Le risorse umane**

- Il personale
- I collaboratori esterni
- I volontari

## **I partner locali pubblici**

- La Consulta regionale del volontariato e dell'associazionismo
- La Struttura politiche sociali dell'Assessorato Regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali
- L'ufficio di Piano del Piano di Zona della Valle d'Aosta
- L'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Aosta
- L'azienda USL
- Il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione dell'Assessorato Attività produttive, Energia e Politiche del lavoro
- La Sovrintendenza agli Studi dell'Assessorato Regionale Istruzione e Cultura
- Il tribunale ordinario di Aosta
- L'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste
- Il CELVA (Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta)
- L'agenzia delle Entrate – direzione regionale

## I partner locali privati

- Il Forum regionale del Terzo settore
- Il consorzio delle cooperative sociali *Trait d'Union*
- ATI *La Sorgente, La Libellula, L'Esprit à l'envers*
- La cooperativa sociale *Anziani per l'autogestione*
- La cooperativa sociale *Leone Rosso*
- Il comitato valdostano *Telethon fondazione onlus*
- Il Comitato Italiano Paraolimpico Delegazione regionale Valle d'Aosta
- Le agenzie formative
- La Diocesi di Aosta
- La Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta
- La Fondazione Courmayeur Centro internazionale su Diritto, Società, Economia
- L'ordine dei commercialisti per la circoscrizione di Aosta
- Il sistema mediatico valdostano

## Le reti nazionali del Terzo settore

- CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato)
- Forum Nazionale del Terzo settore

## I CSV Italiani

- Ciessevi di Milano
- Volabo - Centro di servizio della provincia di Bologna
- AVM Marche - Centro di servizio per il volontariato delle Marche
- Volontariato Trentino - Centro servizi volontariato della provincia autonoma di Trento

Il CSV partecipa con regolarità a gruppi di lavoro interistituzionali regionali in materia di piano di zona, politiche giovanili, famiglia, persone con disabilità, immigrati, anziani, persone in situazione di indigenza. Questo consente di contestualizzare con maggiore adeguatezza la rilevazione e la lettura delle aspettative e degli interessi degli stakeholder che viene integrata con interviste strutturate, questionari, riunioni operative, focus group e gruppi di progetto realizzati nel corso dell'anno.

# Il volontariato nel territorio valdostano

## Il contesto sociale ed economico

La società valdostana ha subito, anche se con ritardo, le ripercussioni della crisi economica mondiale soprattutto nei suoi comparti produttivi e nei servizi alla persona. Il fenomeno della perdita del lavoro e i rischi di esclusione sociale sono diventati di conseguenza più manifesti e riguardano persone e famiglie fino ad un recente passato al riparo dal rischio di vulnerabilità sociale.

A queste povertà si accompagnano quelle tradizionali, acuite dalla crisi attuale, come il disagio mentale, le dipendenze, la solitudine e il disagio delle persone anziane. Il trend molto marcato verso l'invecchiamento della popolazione, che colloca la regione ai primi posti in Italia, porta infatti ad un progressivo impoverimento del capitale sociale che si traduce in un calo demografico accentuato e nello spopolamento di territori montani con un aumento della solitudine, dell'isolamento ed evidenti ripercussioni anche sul versante sociale e sanitario.

La Regione e gli enti pubblici sono sottoposti ad una fortissima pressione per dare risposte ai fenomeni sociali, ma devono porre anche una grande attenzione al contenimento dei costi per i servizi alla persona. In questo scenario le istituzioni tradizionali si trovano in difficoltà nel fornire risposte adeguate ai problemi emergenti, mentre le organizzazio-

ni di volontariato possono rappresentare una risorsa efficace per rafforzare la dimensione di senso della comunità e per facilitare la ricostruzione di legami di prossimità e di relazioni significative, volte a comprendere i bisogni del territorio e a migliorarne i modelli di sviluppo.

## Gli scenari di sviluppo del volontariato

Attualmente, lo scenario è caratterizzato da fenomeni e dinamiche che rendono l'azione del volontariato più complessa, poiché la solidarietà diffusa risulta sfumata di fronte ad un volontariato molto strutturato, settoriale e parcellizzato. Le organizzazioni mostrano inoltre una forte difficoltà ad accogliere nuovi volontari che, dal canto loro, tendono ad un impegno meno coinvolgente e più legato all'episodicità. Infine molte associazioni si trovano ad affrontare problemi di gestione interna connessi ai processi di ristrutturazione organizzativa e professionalizzazione dell'azione volontaria. Il volontariato è quindi chiamato, in questo quadro, a mobilitare in termini innovativi le sue risorse per affrontare le problematiche emergenti e i fenomeni di cambiamento in atto, mettendo a disposizione persone, esperienze, riflessioni e idee, ma soprattutto capacità di mobilitazione di risorse che si dimostrino adeguate a ricreare un tessuto di solidarietà di base che deve poggiare le proprie fondamenta sui rapporti di prossimità.



## Uno sguardo allo scenario nazionale

Dalla rilevazione di Istat, CSVnet e Fondazione Volontariato e Partecipazione presentata nel luglio 2014 sul lavoro volontario, risulta che circa un italiano su otto svolge attività gratuite a beneficio di altri o della comunità. In Italia il numero di volontari è stimato in 6,63 milioni di persone, (tasso di volontariato totale pari al 12,6%). Sono 4,14 milioni i cittadini che svolgono la loro attività in un gruppo o in un'organizzazione (tasso di volontariato organizzato pari al 7,9%) e tre milioni si impegnano in maniera non organizzata (tasso di volontariato individuale pari al 5,8%).

Il lavoro volontario è più diffuso nel Nord del Paese. Nel Nord-est si registra il tasso di volontariato totale più elevato (16%), mentre il Sud si contraddistingue per livelli di partecipazione sensibilmente più bassi (8,6%).

Gli uomini sono più attivi delle donne (13,3% contro 11,9%), per via di una maggiore presenza maschile nel volontariato organizzato. I volontari appartengono prevalentemente alla classe di età 55-64 anni (15,9%). Il contributo di giovani e anziani in termini di presenza attiva si mantiene, invece, inferiore alla media nazionale.

La percentuale di chi presta attività volontarie cresce con il titolo di studio. Il 22,1% di co-

## Cos'è un'Organizzazione di Volontariato

Un'organizzazione di volontariato è un organismo liberamente costituito per svolgere un'attività senza fini di lucro, anche indiretto, esclusivamente per fini di solidarietà. Tale soggetto si avvale in modo determinante delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. L'organizzazione di volontariato è disciplinata dalla Legge 266/91.

## Cos'è un'Associazione di Promozione Sociale

Un'associazione di promozione sociale è un organismo senza fini di lucro fra persone che vogliono promuovere insieme attività di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale, di ricerca etica e spirituale. L'associazione di promozione sociale è disciplinata dalla Legge 383/00.

loro che hanno conseguito una laurea ha avuto esperienze di volontariato contro il 6,1% di quanti hanno la sola licenza elementare.

Considerando la condizione occupazionale, i più attivi risultano gli occupati (14,8%) e gli studenti (12,9%). La partecipazione è, inoltre, massima tra i componenti di famiglie agiate (23,4%) e minima tra i componenti di famiglie con risorse assolutamente insufficienti (9,7%).

# *Il volontariato nel territorio valdostano*

## **I dati quantitativi del volontariato in Valle d'Aosta**

La fotografia del volontariato valdostano è contenuta nel Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo della Valle d'Aosta istituito presso l'Assessorato regionale Sanità, Salute e Politiche sociali. Al 31 dicembre 2014 le associazioni iscritte al registro sono 161, di cui 129 organizzazioni di volontariato e 32 associazioni di promozione sociale. Tale valore può essere ritenuto rappresentativo dell'associazionismo valdostano in quanto le associazioni valdostane non iscritte al registro sono una realtà residuale e limitata. L'ambito d'intervento nettamente più rilevante tra le organizzazioni di volontariato è quello sanitario e socio assistenziale, mentre per le associazioni di promozione sociale è quello dell'animazione, dell'educazione e dell'orientamento delle giovani generazioni.

## **I dati valdostani nella rilevazione ISTAT**

Il IX Censimento dell'industria, dei servizi e delle istituzioni non profit - presentato ufficialmente a luglio 2013 - evidenzia, a livello nazionale, un aumento del 43 per cento del numero dei volontari tra il 2001 e il 2011.

Sulla base dell'analisi per attività economica,

il non profit costituisce la principale realtà produttiva del Paese nei settori dell'assistenza sociale e delle attività culturali, sportive e di intrattenimento. Il Terzo settore esercita inoltre una funzione di traino nei confronti degli altri comparti economici e sociali esplorati dal censimento, assicurando risultati rilevanti anche in termini di occupazione.

In Valle d'Aosta il valore assoluto degli enti non profit è pari a 1.319 unità e comprende cooperative sociali, fondazioni, associazioni sportive, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni culturali, oratori, sindacati, associazioni datoriali, istituzioni formative.

La nostra regione presenta il rapporto più elevato tra organizzazioni e popolazione con 104 istituzioni non profit ogni 10 mila abitanti. Altrettanto considerevole, ben al di sopra della media nazionale di 801 unità, è la concentrazione di volontari impegnati nel settore con 1.475 volontari ogni 10.000 abitanti per un valore assoluto di 18.692 persone coinvolte in attività di volontariato. Numeri e dati decisamente rilevanti che possono aiutare le istituzioni e la società tutta a comprendere e conoscere lo stato e le potenzialità del Terzo settore, a misurare il peso economico dell'attività di volontariato e ad intraprendere iniziative di sostegno al non profit che contribuiscano al benessere dei cittadini.

## **La rilevazione del CSV**

Nel corso del 2012 il CSV ha monitorato l'attività di 84 associazioni, di cui 62 organizzazioni di volontariato e 22 associazioni di promozione sociale. Dalla rilevazione risulta che il numero totale dei soci delle associazioni é di 9.976, di cui 5.457 risultano volontari, ovvero persone che prestano abitualmente servizio presso l'associazione di appartenenza. In questo computo è necessario considerare il fenomeno della pluriappartenenza in base al quale una persona può svolgere attività per più organizzazioni. Dal monitoraggio risulta inoltre che il 46% delle associazioni ha una convenzione in atto con un ente pubblico per lo svolgimento delle proprie attività. Si tratta in prevalenza di accordi con la Regione Valle

d'Aosta e con l'Azienda UsI Valle d'Aosta, in minor numero con le amministrazioni comunali e le comunità montane.

Dalla rilevazione risulta infine una buona attenzione alla formazione in quanto il 38% delle associazioni prevede una formazione specifica per i propri volontari al fine di prepararli allo svolgimento delle attività. In conclusione, in considerazione della progressiva e sempre più diffusa professionalizzazione dell'azione volontaria, è bene evidenziare che l'11% delle associazioni si avvale di lavoratori dipendenti e di collaboratori a progetto.

Nel primo semestre 2015 il CSV condurrà una nuova indagine per rilevare le esigenze delle associazioni presenti sul territorio valdostano e definire nuove strategie di intervento.

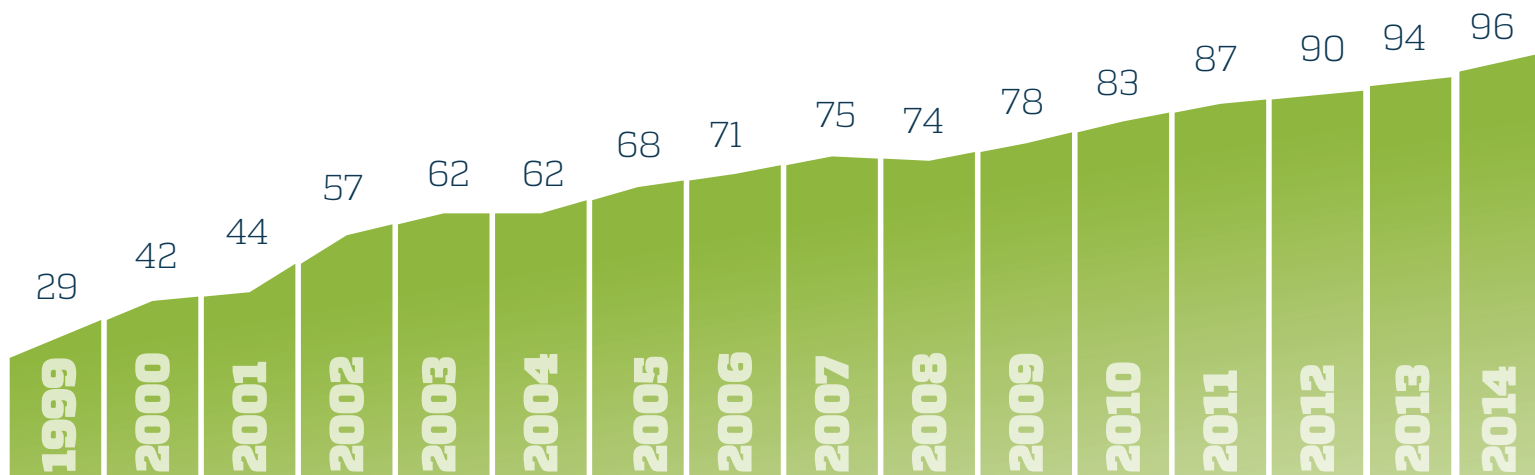


# Soci, governo e struttura

## La compagine sociale

La base sociale del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è costituita da 85 organizzazioni di volontariato e 11 associazioni di promozione sociale. L'adesione è libera e comporta il versamento di una quota associativa annuale pari a 20 euro.

## Associazioni socie del CSV onlus



[www.csv.vda.it/bilanciosociale](http://www.csv.vda.it/bilanciosociale)

## Il sistema di governo

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è un'associazione di volontariato di secondo livello. Gli organi sociali ed amministrativi sono democraticamente eletti dall'Assemblea che riunisce i 96 soci. Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito.

### Assemblea dei soci

**85** organizzazioni di volontariato

**11** associazioni di promozione sociale

#### Collegio dei sindaci revisori

Alessandro **Chamois**  
Andrea **Cuaz**  
Marco **Saivetto**

#### Presidente

Stefania **Perego**

#### Vice presidente

Claudio **Latino**

#### Collegio dei garanti

Mariagrazia **Vacchina**  
Gildo **Chabod**  
Alessandro **Gal**

#### Comitato direttivo

Andrea **Borney**  
Luca **Chamonin**  
Pier Paolo **Civelli**

Emanuele **Colliard**  
Bruno **Zanivan**

## La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura operativa è composta da sette dipendenti assunti a tempo indeterminato, di cui quattro a part-time, e si avvale di due professionisti che hanno un rapporto di collaborazione sistematico e abituale con l'organizzazione. Il personale del CSV è in prevalenza di sesso femminile, ha un'età compresa tra i 25 e i 46 anni, è operativo in media da 10 anni ed ha una significativa conoscenza delle caratteristiche del volontariato, legata anche ad esperienze personali.

Il CSV è inoltre supportato nelle proprie attività da stagisti universitari e tirocinanti in fase di orientamento lavorativo, da ricercatori e borsisti individuati attraverso progetti europei e da altri profili di collaborazione che forniscono la loro opera in occasione di specifici progetti. La struttura è guidata da un coordinatore - nominato dal Comitato Direttivo - che pone in essere tutte le azioni necessarie per la realizzazione del piano delle attività approvato dall'Assemblea dei soci.

## La formazione interna del personale

La formazione del personale viene svolta in coerenza con quanto previsto dal dispositivo di accreditamento degli enti di formazione continua e permanente accreditati presso il dipartimento politiche del lavoro e della formazione. A questo proposito 6 dipendenti sono certificati nell'ambito del dispositivo di accreditamento delle sedi formative riconosciute dalla regione Valle d'Aosta.

Le attività formative sono inoltre integrate dallo svolgimento di team building e riunioni di staff che consentono la trasmissione delle conoscenze capitalizzate dai singoli ed un costante confronto sulle modalità di approccio alle organizzazioni e sulle metodologie di erogazione dei servizi. Le riunioni, con le quali vengono monitorate le iniziative e programmate le azioni, sono importanti occasioni di discussione sui progetti in corso di realizzazione. Esse rappresentano un efficace strumento di comunicazione interna e di monitoraggio dell'offerta dei servizi rivolti al volontariato valdostano.

## Coordinamento

Fabio **Molino**

## Funzioni di supporto

### Segreteria

Manuela Monticone  
Valentina Guccione

### Amministrazione

Antonella Albiero  
Francesca Jaccod

### Comunicazione istituzionale

Fabio Molino  
Nathalie Grange

### Ricerca sociale e sviluppo di progetti di comunità

Fabio Molino  
Francesca Carosio

## Area servizi, consulenze e percorsi di accompagnamento

### Logistica e gestione attrezzature

Valentina Guccione

### Formazione al volontariato e alla cittadinanza e promozione della solidarietà

Simone Charbonnier

### Orientamento al volontariato e consulenza organizzativa alle associazioni

Valentina Piaggio

### Consulenza civilistica alle associazioni

Manuela Monticone

### Consulenza contabile alle associazioni

Antonella Albiero

### Consulenza progettuale alle associazioni

Francesca Carosio

### Informazione e consulenza di comunicazione alle associazioni

Nathalie Grange

# LA DIMENSIONE ECONOMICA

da dove  
arrivano  
i soldi

Nel 2014 i proventi complessivi sono stati pari a € 421.340,00 con una diminuzione del 30,8% rispetto all'anno precedente.

La diminuzione deriva da minori proventi rinvenienti dalle Fondazioni bancarie che alimentano il Fondo speciale per il volontariato, ma anche dalla mancata attivazione di progetti a valere su finanziamenti europei.



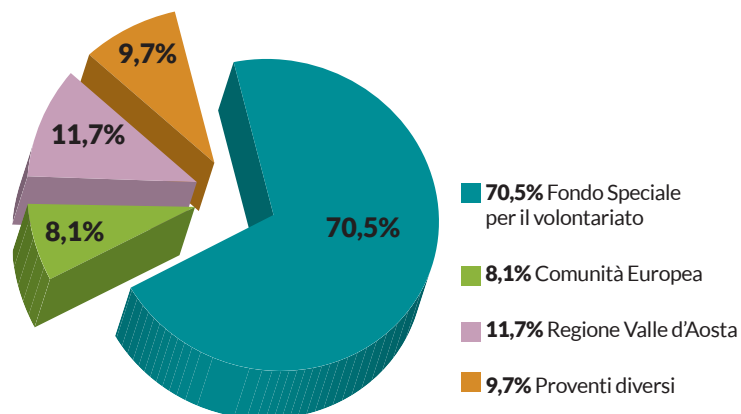


Fonti di finanziamento		Importo	% sul totale
<b>Fondo Speciale per il volontariato</b>			
<i>per servizi alle organizzazioni</i>	296.859	<b>296.859</b>	<b>70,5%</b>
<i>per progettazione sociale</i>	0		
<b>Unione Europea</b>		<b>34.219</b>	<b>8,1%</b>
<b>Regione Valle d'Aosta</b>			
<i>convenzione servizi alle associazioni di promozione sociale</i>	41.000	<b>49.489</b>	<b>11,7%</b>
<i>promozione e formazione servizio civile regionale</i>	8.489		
<b>Proventi diversi</b>		<b>40.773</b>	<b>9,7%</b>
<b>Totale</b>		<b>€ 421.340</b>	<b>100,0%</b>

Il principale finanziatore del CSV, come evidente dai dati in tabella, rimane il **Fondo Speciale per il volontariato**, previsto dalla normativa nazionale sul volontariato ed alimentato per la Valle d'Aosta dalla Fondazione CRT e dalla Compagnia San Paolo.

Inoltre il CSV ha stipulato con la **Regione Autonoma Valle d'Aosta** apposite convenzioni per la gestione dei servizi a favore dell'associazionismo di promozione sociale e per la promozione e la formazione del servizio civile regionale e nazionale. In particolare per l'associazionismo di promozione sociale il CSV stipula annualmente una convenzione con l'Assessorato regionale Sanità, Salute e politiche Sociali, la convenzione per il 2014 ha previsto entrate per € 41.000 con un aumento di € 15.000 rispetto all'anno precedente.

I finanziamenti provenienti da fonti diverse rispetto al Fondo speciale per il Volontariato si attestano nel 2014 al 9,7% con un notevole calo, rispetto al 2013 (38%), legato principalmente all'assenza di inviti emanati dall'autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo



## per che cosa vengono spesi

Nel 2014 gli oneri complessivi sono stati pari a € 471.396, con un diminuzione del 27% rispetto all'anno precedente. Nella tabella sono riportati gli oneri sostenuti nell'anno riclassificati sulla base dei bisogni cui il Centro ha inteso dare risposta. Tale riclassificazione serve per raccordare la dimensione economica con quella sociale che viene descritta nel successivo capitolo.

Ripartizione oneri	Importo	% sul totale
Avere a disposizione spazi e attrezzature	140.503	30,7%
Saper amministrare in modo trasparente	3.404	0,7%
Saper gestire le risorse volontarie	10.780	2,4%
Saper progettare e lavorare in rete	1.855	0,4%
Saper comunicare	30.427	6,6%
Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana	74.428	16,2%
Attività di supporto generale	196.832	43%
<b>Totale</b>	<b>€ 458.229</b>	<b>100,0%</b>



Alla voce attività di supporto generale vengono attribuiti i costi relativi ad affitto e utenze, gestione amministrativa, funzionamento degli organi collegiali, partecipazione a coordinamenti nazionali, formazione e gestione del personale, nonché la programmazione e il monitoraggio delle attività ed i costi del personale che non sono stati direttamente imputati alle voci precedenti.

L'anno 2014 si chiude con un disavanzo di esercizio pari a € 36.890, mentre nel 2013 era stato registrato un disavanzo di €5.600. Il disavanzo è dovuto per circa € 8.000 ad interessi bancari passivi riferiti all'apertura di credito funzionale ad anticipare e sostenere le spese relative ai progetti europei realizzati tra il 2011 e il 2013; € 14.255 sono imputabili al mancato riconoscimento da parte dell'Autorità regionale di gestione del Fondo Sociale Europeo di spese sostenute per la realizzazione dei progetti europei; € 17.040 sono destinati all'accantonamento per eventuali perdite future.

# LA DIMENSIONE SOCIALE

come vengono  
erogati i servizi



[www.csv.vda.it/bilanciosociale](http://www.csv.vda.it/bilanciosociale)

**a chi** I servizi del CSV sono erogati principalmente alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale.

Alcuni servizi, come l'orientamento al volontariato, la formazione permanente e la promozione della solidarietà sono offerti a tutti i cittadini della comunità valdostana.

**quali** I servizi spaziano dal supporto alla gestione delle relazioni interne alla raccolta fondi, dalla comunicazione esterna all'accompagnamento alla gestione contabile. La tipologia delle richieste varia a seconda del ciclo di vita dell'associazione e i bisogni espressi sono molto diversi perché, accanto a realtà storiche più strutturate e con riferimenti nazionali, vi sono asso-

ciazioni più giovani e con pochi volontari che lavorano solo in ambito territoriale. Accanto a questo filone, orientato allo sviluppo delle associazioni, se ne pone un secondo che è rivolto all'intera comunità valdostana. Si tratta di attività ed iniziative mirate alla promozione e diffusione della cultura della solidarietà.

**come** I servizi del CSV sono erogati gratuitamente da operatori retribuiti. Gli operatori non si limitano a rispondere alle richieste delle organizzazioni, ma cercano di comprendere i bisogni e il contesto

associativo, grazie ad approcci relazionali che richiedono sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

**dove** La sede del CSV è situata in Via Xavier de Maistre 19. Il CSV - a seguito della riduzione di orario di alcuni dipendenti, decisa alla fine del 2013 dal Comitato direttivo del CSV per contenere i costi di struttura - sarà aperto con i seguenti orari:

**quando** **Martedì, Giovedì, Venerdì** ..... **9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00**  
**Mercoledì** ..... **14.00 - 18.00**

Il CSV è raggiungibile anche via mail all'indirizzo [info@csv.vda.it](mailto:info@csv.vda.it) e telefonicamente al numero verde, gratuito ed accessibile da numero fisso e da cellulare, 800-90.35.79.

L'accesso ai servizi è rivolto non solo alle associazioni e ai cittadini, ma a tutte le realtà che sono interessate ad intraprendere un percorso nel mondo della solidarietà.

## Come viene definito il programma di attività

Ogni anno il CSV elabora un piano di attività che viene presentato al Comitato di Gestione per l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione. Per l'elaborazione del programma il CSV cerca di dare forma alle necessità delle organizzazioni attraverso l'analisi di indagini e ricerche sociali e la rilevazione diretta degli operatori. Oggetto dell'attenzione sono i bisogni, le risorse, le aspettative del volontariato nonché le prospettive di sviluppo in rapporto al contesto territoriale e alle possibilità d'integrazione con le politiche locali e con gli interventi degli altri attori sociali.

Basandosi sull'analisi sistematica delle condizioni in cui il volontariato opera e delle opportunità e dei vincoli al suo sviluppo, la programmazione permette di organizzare le informazioni raccolte, individuare i problemi più rilevanti da affrontare, dosare le risorse in relazione al raggiungimento dei risultati e definire gli ordini di priorità nella sequenza degli interventi.

La programmazione di questo ultimo anno ha però sensibilmente risentito della diminuzione delle risorse nazionali che le Fondazioni di origine bancaria mettono a disposizione dei CSV. Un gruppo di lavoro interno al direttivo ha pertanto definito i servizi essenziali che il CSV è tenuto ad erogare alle organizzazioni del territorio, eliminando parte delle consulenze e delle attività non ritenute indispensabili.

## Come si effettua la valutazione

Le attività realizzate dal CSV sono oggetto di un monitoraggio costante volto a misurare l'avanzamento delle iniziative, l'andamento della spesa, i risultati attesi e l'operato dello staff. Ogni semestre viene prodotto un report delle attività svolte al fine di effettuare un puntuale controllo di gestione delle azioni e con l'obiettivo di individuare le criticità registrate nell'accessibilità ai servizi.

Il processo stesso di elaborazione del bilancio sociale rappresenta un importante momento di riflessione e di analisi. Interrogarsi sul raggiungimento degli obiettivi annuali conduce ad un'attenta verifica del proprio operato e alla messa in trasparenza dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione. Ciò permette di valutare se e come le strategie, individuate in fase di programmazione, hanno prodotto gli esiti auspicati e se è necessario introdurre cambiamenti e modifiche in funzione dei risultati che si sono raggiunti e in relazione alla programmazione degli anni successivi.

**I BISOGNI**  
**ESPRESSI**  
**DAL**  
**VOLONTARIATO**  
**VALDOSTANO**



## Avere a disposizione spazi e attrezzature

Nello spazio nulla si crea, niente si distrugge, ma tutto si trasforma.

*Antoine-Laurent Lavoisier*

La sede del CSV è un luogo ideale per le associazioni del territorio valdostano. Presso il CSV le organizzazioni trovano sale, attrezzature, spazi e servizi. Il CSV è per sua natura anche luogo di condivisione e collaborazione: qui le associazioni si incontrano, consolidano i loro rapporti, ne costruiscono di nuovi, si relazionano con i cittadini e con la comunità valdostana.

Nei 600 metri quadri della sede aostana del CSV i volontari usufruiscono di locali per riunirsi, confrontarsi, organizzare conferenze e iniziative. A disposizione del volontariato valdostano vi è una pluralità di servizi, attrezzature, mezzi e strumentazioni, che rendono il CSV un riferimento logistico delle associazioni e contemporaneamente un catalizzatore delle realtà associative del territorio.

## Azioni realizzate nel 2014

### Spazi e sostegno per svolgere attività

#### Sale e attrezzature del CSV

	2012	2013	2014
Ore di utilizzo delle sale	4023	5602	5719
Associazioni	61	75	99
Enti paganti	18	26	24

Le associazioni valdostane accreditate al CSV hanno a disposizione sale con capienza diversa per incontri, conferenze o corsi di formazione. L'utilizzo gratuito delle sale è ormai assodato negli anni e avviene mediante prenotazione. Le sale sono anche a disposizione, previo rimborso spese, di enti di formazione, cooperative, assessorati che ne hanno necessità.

Le associazioni possono utilizzare in prestito anche attrezzature per attività esterne o di raccolta fondi: si tratta di kit per manifestazioni e allestimenti di mostre.

La progressiva diminuzione dei fondi e la consistente spesa per il mantenimento dell'attuale sede di via Xavier de Maistre portano a continue riflessioni, condivise con tutta la base sociale, relative all'eventuale cambiamento di sede. Lo sforzo che il direttivo ha fatto nel corso del 2014 è stato quello di valutare uffici adeguati alle esigenze del Centro ovvero capaci di soddisfare i bisogni logistici delle associazioni e salvaguardare nel contempo la visibilità del volontariato. L'obiettivo è infatti quello di liberare risorse economiche per poter erogare servizi adeguati alla domanda del volontariato valdostano.



## Centro documentazione

	2012	2013	2014
Iscritti totali	115	128	132
Prestiti	77	81	53

Il CSV dispone da diversi anni di un centro documentazione in sede che raccoglie materiali legislativi, libri, periodici monografici, fumetti, video e documenti vari dedicati alle diverse tematiche del sociale. Nel 2014 è stata spostata e ridimensionata la biblioteca. I volumi presenti oggi sono quelli basilari, per interesse, tematica ed utilizzo, al CSV.

Il centro documentazione è attualmente chiuso alla fruizione libera, ma è possibile avere un supporto nelle attività di ricerca.

## Spazio Entraide

	2012	2013	2014
Associazioni che hanno utilizzato almeno uno dei servizi disponibili	81	74	79

Lo spazio Entraide è un ufficio allestito per permettere alle associazioni lo svolgimento delle loro attività quotidiane legate alle funzioni di segreteria, gestione logistica e comunicazione. I locali dispongono anche di un piccolo ambiente riservato alle associazioni per svolgere attività di sportello informativo ai propri utenti o alla cittadinanza nell'ambito di servizi svolti.

## Effettuare spostamenti sul territorio

### Pulmino attrezzato

	2012	2013	2014
Km percorsi nell'anno	17.062	20.377	22.383
Giorni di utilizzo	197	150	242

Il pulmino attrezzato per disabili con otto posti a sedere, di proprietà del CSV, è disponibile per le associazioni interessate. Per poterlo utilizzare, le associazioni sottoscrivono un contratto di comodato d'uso con il CSV che norma le corrette modalità di uso del mezzo.

### NEW Condivisione della sede per il progetto di riuso e riciclo degli abiti "Labeau"

Al fine di ottimizzare le risorse economiche disponibili, il 2014 ha visto una serie di cambiamenti strutturali degli attuali spazi: il centro di documentazione e la sala del comitato direttivo sono state smantellate e concesse in sublocazione alla cooperativa sociale L'Esprit à l'envers per l'organizzazione di laboratori occupazionali rivolti a persone in carico ai servizi sociali. Le due sale hanno ospitato il progetto "Labeau" con la sua produzione e vendita di abiti usati e rinnovati.

La scelta di rinunciare ad alcuni spazi utilizzati dalle associazioni, per quanto problematica e sofferta, è stata imperativa per far fronte alle difficoltà economiche dettate dalla diminuzione di risorse a disposizione del CSV.

## Saper amministrare in modo trasparente

Imparare senza pensare è fatica sprecata.  
Pensare senza imparare è pericoloso.

*Confucio*

Le associazioni di volontariato, come tutte le realtà organizzate, sono soggette ad adempimenti di tipo burocratico e amministrativo per la corretta tenuta della documentazione associativa ed in particolare dei libri sociali e dei bilanci. Per la loro tendenza al fare e la sempre maggiore complessità della materia, anche le associazioni più strutturate rischiano di trascurare questi aspetti.

Il CSV da anni si impegna per qualificare le competenze gestionali e amministrative delle organizzazioni di volontariato e per accompagnarle verso la risoluzione di problemi organizzativi e amministrativi. Lo fa con un sostegno personalizzato, invitando le organizzazioni a seguire le linee guida nazionali negli ambiti contabili e civilistici.

## Azioni realizzate nel 2014

### Gestire gli aspetti fiscali e contabili

#### Sportello consulenza contabile

	2012	2013	2014
Associazioni	44	48	38
Ore di consulenza	340	270	150

Con questo servizio il CSV supporta le organizzazioni di volontariato nella corretta tenuta della contabilità, nell'adempimento degli obblighi fiscali e nella redazione del bilancio. Inoltre lo sportello fornisce un supporto specialistico su problematiche di particolare rilievo con la collaborazione dell'Ordine dei Commercialisti di Aosta.

Nel 2014 si evidenzia un notevole calo nelle ore di consulenza e nel numero delle associazioni supportate. Questo è dovuto principalmente alla diminuzione delle ore di apertura del CSV ed alla diminuzione delle ore lavorative degli operatori. Le necessità relative all'amministrazione dell'associazione vengono affrontate dalle organizzazioni più strutturate avvalendosi direttamente di professionisti, mentre quelle di medio-piccole dimensioni manifestano una minore esigenza di ricorrere alla consulenza a fronte della situazione di crisi e della diminuzione delle risorse economiche.

#### Operazione 5\*1000

	2012	2013
Associati	108	105
Valore economico	389.000 € dato 2011	279.000 € dato 2012

Le associazioni che vogliono partecipare al riparto dei fondi del 5 per mille devono accreditarsi ogni anno presso l'Agenzia delle Entrate. Fino all'anno

2013 il CSV si è occupato di gestire per conto di ogni associazione la procedura di accreditamento. Dal 2014, a causa della diminuzione delle risorse economiche e della riduzione delle ore lavorative, si è proceduto all'esternalizzazione di questa attività attraverso un accordo con il CAF Acli a cui le associazioni interessate possono rivolgersi. Le associazioni sono state informate rispetto alla nuova modalità tramite mail, notizia sul sito internet e in newsletter.

## Gestire gli aspetti civilistici ed amministrativi

### Sportello civilistico

	2012	2013	2014
Associazioni	51	67	61
Gruppi	13	11	13
Percorsi di costituzione	11	18	16
Percorsi di revisione dello statuto	13	4	7

Il CSV ha uno sportello di informazione e assistenza in ambito civilistico e amministrativo. Lo sportello accompagna le organizzazioni nella costituzione e nella conoscenza puntuale degli impegni associativi ed opera per promuovere una gestione qualificata e trasparente degli adempimenti delle associazioni valdostane.

### Collaborazione con l'Assessorato regionale Sanità, Salute e Politiche sociali

Il CSV ha partecipato nell'estate 2014 ai lavori del gruppo "Revisione e controlli" istituito dal Comitato tecnico - previsto dalla legge regionale 16/05 Disciplina del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale - presso l'Assessorato regionale Sanità, Salute e Politiche sociali. Il gruppo ha esaminato una ventina di associazioni iscritte al Registro regionale del volontariato incrociando i dati del conto economico, la relazione delle attività svolte ed

infine le informazioni dichiarate nella scheda di revisione. L'attività si inserisce nelle funzioni del Comitato il cui compito è di effettuare controlli sulle organizzazioni iscritte nel registro, al fine di verificarne l'effettiva operatività e la permanenza dei requisiti previsti per l'iscrizione al registro. Al termine dei lavori è stato elaborato un documento riassuntivo dal quale sono emerse alcune incongruenze che saranno oggetto di attenta valutazione da parte del Comitato tecnico.

### NEW Accreditamento del CSV per attività formative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

A seguito dell'organizzazione nel 2013 di un percorso formativo dedicato alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (dlgs 81/2008) in collaborazione con l'Azienda USL, il CSV ha attivato l'istruttoria per ricevere da parte della Regione Valle d'Aosta la qualifica di ente formalmente riconosciuto per attività formative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (dlgs 81/2008).

Questo permetterà di estendere la formazione non solo ai volontari delle associazioni di volontariato valdostane, ma anche ad utenti esterni e a realtà associative di diversa natura.

### NEW Assicurazione per i volontari

Nel 2014 il CSV ha aderito alla convenzione stipulata tra Società Cattolica di Assicurazione - Agenzia Parma Santa Brigida e CSVnet per offrire maggiori e migliori coperture assicurative ai volontari. La convenzione consente alle associazioni di assicurare i volontari contro infortuni e malattie connessi all'attività svolta a condizioni vantaggiose dal punto di vista economico e delle garanzie offerte. Nel mese di settembre è stata organizzata una serata informativa sulla nuova polizza a cui hanno partecipato una ventina di associazioni.

## Saper gestire le risorse volontarie

Il tempo non è nelle nostre mani,  
ma il modo di vivere sì.

*Ada Burrone*

Il reclutamento e la gestione dei volontari è oggi un nodo che rischia di mettere in crisi molte esperienze associative. Diventa quindi prioritario dotare le organizzazioni di competenze specifiche per gestire le risorse volontarie, creando così le condizioni favorevoli ad assicurare il necessario ricambio generazionale.

Il CSV sostiene le associazioni nel processo di ricerca, inserimento e coinvolgimento dei volontari, ponendo particolare attenzione alla cura delle relazioni interne e alla gestione dei volontari esistenti.

## Azioni realizzate nel 2014

### Sostegno nella motivazione e nel coinvolgimento dei volontari

#### Sportello di orientamento

	2012	2013	2014
Persone	83	82	<b>70</b>
Associazioni	25	24	<b>23</b>

Uno sportello per far conoscere ai cittadini interessati il volontariato valdostano, attraverso incontri individuali mirati a riflettere sulle motivazioni, e per agevolare l'incontro tra i volontari e le organizzazioni, con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza delle nuove risorse e favorire la loro permanenza presso l'associazione.

#### AAA Volontari cercasi

	2012	2013	2014
Partecipanti	17	13	<b>16</b>
Associazioni	10	11	<b>10</b>

Due percorsi di approfondimento sul mondo del volontariato, di cinque incontri ciascuno, rivolti ad un piccolo gruppo di potenziali volontari e ad alcune associazioni interessate ad inserirli, per condividere le motivazioni profonde che sono alla base di questa scelta e per conoscere in maniera più partecipata il volontariato locale.

## Percorsi di volontariato per affrontare il disagio sociale

	2013	2014
Partecipanti	13	15
Associazioni	6	8
Istituzioni	9	8

Percorsi individuali, rivolti a persone che stanno vivendo situazioni di disagio, progettati insieme alle istituzioni di riferimento, quali Serd, cooperative sociali, istituzioni scolastiche, comunità di accoglienza, UEPE e servizi sociali di diversi comuni, per l'inserimento nelle associazioni di volontariato. La valenza del percorso è legata all'inserimento della persona all'interno di un contesto protetto in cui l'individuo possa riacquisire alcune competenze pro sociali. Il monitoraggio svolto dal CSV e dalle istituzioni ha l'obiettivo di rendere l'esperienza proficua sia per la persona che per l'associazione.

## Sostenere le organizzazioni nella gestione del gruppo

### Consulenze e percorsi di accompagnamento

	2012	2013	2014
Ore di consulenza	40	40	32
Associazioni	9	6	5

Consulenze specifiche e personalizzate alle organizzazioni di volontariato sulla condivisione della mission, la gestione dei volontari o la risoluzione di problematiche relazionali emerse nel corso dell'attività, con una particolare attenzione alla gestione dei conflitti esistenti all'interno del direttivo o del gruppo dei volontari.

## Ascolto attivo

Persone	9
Associazioni	5

Un percorso rivolto ad un gruppo di volontari interessati ad approfondire i temi dell'ascolto attivo e partecipato, con particolare attenzione alla comunicazione verbale e non verbale, agli elementi della comunicazione efficace, alla gestione di un colloquio e di una relazione di aiuto. Per promuovere un contesto funzionale al confronto e alla riflessione, favorendo la ricaduta dei temi trattati, gli incontri sono gestiti con modalità interattive. Gli approfondimenti teorici sono sempre abbinati a lavori individuali e attività di gruppo come discussioni, riflessioni ed esercitazioni.

## Saper progettare e lavorare in rete

Non possiamo sapere dove ci condurranno i nostri sogni, ma possiamo immaginare abbastanza chiaramente dove saremmo senza di essi.

*Marilyn Greys*

Saper progettare significa tradurre in un processo logico le esigenze e i bisogni del territorio per raggiungere gli obiettivi desiderati, evitando la dispersione di risorse e prestando attenzione al contesto sociale.

La proposta del CSV mette le organizzazioni nella condizione di intercettare nuovi finanziatori e di lavorare con gli attori presenti sul territorio che, per affinità, possono diventare dei validi alleati per fronteggiare le emergenze sociali.

## Azioni realizzate nel 2014

### Sostenere le organizzazioni nella presentazione di progetti

#### Sportello progetti

	2012	2013	2014
Associazioni	20	21	17
Progetti presentati	8	9	17
Progetti finanziati	5	6	13
Valore economico totale dei progetti finanziati	180.000 €	120.000 €	100.000 €

La formula proposta è quella dell'accompagnamento personalizzato, per arrivare a una migliore definizione dell'idea progettuale dell'associazione ed a una corretta individuazione del bando di finanziamento.

#### NEW Bando progetti sociali 2014

**11 progetti presentati**

**8 progetti finanziati**

**Valore progetti: oltre 58mila euro**

**Cofinanziamento CSV: oltre 42mila euro**

Sono 11 i progetti presentati sul bando progetti sociali 2014 che ha messo a disposizione 60.000 € per iniziative progettuali proposte dalle organizzazioni valdostane. Di questi 8 hanno raggiunto i 60 punti e sono stati ammessi al finanziamento per un totale di € 42.473,86. Tra le proposte pervenute si evidenzia una certa tendenza a riproporre progettualità collaudate, rinunciando ad investire in proposte innovative sia nei metodi sia nelle alleanze. In termini di bisogni sociali affrontati,

emerge una forte attenzione al supporto delle reti di prossimità, soprattutto nelle situazioni di disagio in cui è necessario sostenere i cosiddetti care

givers ovvero coloro che circondano il soggetto in carico ai servizi socio sanitari istituzionali.

## I progetti finanziati

Associazione	Titolo	Ambito	Finanziamento CSV	Cofinanziamento associazione	Importo totale Progetto
Ass. Alzheimer	Laboratorio della quotidianità	Socio Assistenziale, sviluppo competenze nei familiari di persone in stato di disagio	€ 5.393,97	€ 1.400,00	€ 6.793,97
Aspert	La bottega del sorriso	Inclusione sociale per persone con disabilità con attività in ambito agricolo, produttivo, di vendita e ricreativo	€ 6.000,00	€ 6.344,00	€ 12.344,00
AVA	Autismo e atletica in Valle d'Aosta	Organizzazione di un'attività di atletica per persone con autismo e formazione di volontari dedicati	€ 6.000,00	€ 1.500,00	€ 7.500,00
Diapsi	Auto e mutuo aiuto: dalla condivisione all'azione	Socio Assistenziale, sviluppo competenze nei familiari di persone in stato di disagio	€ 5.953,88	€ 1.600,00	€ 7.553,88
Insieme a Chamois	Musicabilmente	Festival per musicisti con disabilità (invitati i gruppi "Taxi Orchestra", "CLG ensemble" di Torino, il gruppo inglese dei "Raw Material-Raw Sounds" e la "Fondazione Ollignar")	€ 3.126,00	€ 800,00	€ 3.926,00
San Vincenzo	Un orto per aiutare persone fragili e disoccupate	Laboratori aggregativi e occupazionali negli orti seguiti dall'associazione	€ 5.000,00	€ 1.240,00	€ 6.240,00
Uniti per Ylenia	Ti tengo per mano	Assistenza e accompagnamento a famiglie in situazioni di emergenza sanitaria	€ 6.000,00	€ 1.500,00	€ 7.500,00
Uniendo Raices	Erranti con Senso	Laboratori formativi di accompagnamento per giovani e avvicinamento al mondo professionale	€ 5.000,00	€ 1.240,00	€ 6.240,00

## **NEW Bando di idee 2014**

**2 progetti presentati**  
**10 organizzazioni del terzo settore partecipanti**

Il CSV su indicazione della Corep – la Commissione Regionale di coordinamento della progettazione sociale nella Regione Valle d’Aosta – ha predisposto anche un bando per la raccolta di idee contro lo spreco alimentare che, oltre ad essere un argomento di rilevanza sociale, presenta delle ovvie implicazioni ambientali che lo rendono un tema di stretta attualità, al centro delle attenzioni dei media e del lavoro delle istituzioni.

Il bando mirava inoltre a premiare la dimensione del lavoro di rete, da sempre perseguita dal CSV, quanto mai necessaria nell’attuale situazione sociale ed economica.

Alla scadenza sono state due le idee presentate da altrettante cordate capeggiate da due associazioni: Banco alimentare e Lega italiana contro il dolore Valle d’Aosta.

La prima idea si intitola “Famiglie Solidali: contro lo spreco e contro la fame” ed è stata presentata dall’associazione Banco Alimentare in partenariato con la Caritas Diocesana di Aosta, il Banco di Solidarietà di St. Martin, l’Auser, l’Associazione Uniendo Raices e la Coop. Esprit à l’Envers.

La seconda idea - “La casa dei cittadini – la maison des citoyens”, è stata presentata dall’associazione Lega italiana contro il Dolore – Valle d’Aosta, in partenariato con CittadinanzAttiva, Adiconsum Valle d’Aosta, la cooperativa La Sorgente, Coldiretti Valle d’Aosta, l’Ausl VdA

Dopo un percorso di progettazione partecipata che ha coinvolto entrambe le associazioni, sono in corso di valutazione le microprogettazioni effettive delle idee presentate.

## **Laboratorio di progettazione partecipata**

**10 partecipanti**  
**6 associazioni**  
**1 progetto presentato**  
**1 progetto finanziato**

Nel mese di settembre si sono svolti tre incontri dedicati allo studio di un progetto di rete sul tema della disabilità, finanziabile attraverso il bando “Vivomeglio” della fondazione CRT. La formazione ha alternato sessioni di teoria della progettazione a momenti pratici nell’ambito dei quali il progetto individuato è diventato case history del percorso formativo.

## **Sostenere la realizzazione di progetti sociali**

### **Monitoraggio progetti sociali**

**3 progetti monitorati**  
**3 associazioni**  
**45 ore di incontri e osservazioni partecipanti**

Il servizio di monitoraggio consiste nell’affiancare le associazioni al fine di ridefinire insieme a loro passaggi ed obiettivi di progetto e mettere a fuoco il valore generato dai processi attivati.



## Valutare e rendicontare i progetti

12 partecipanti

6 associazioni

Il corso proposto ha riscosso particolare interesse presso le associazioni che hanno ottenuto l'approvazione del progetto con il bando sociale in scadenza al 30 settembre 2014. Sono stati programmati tre incontri di due ore l'uno all'inizio del 2015. Il percorso è finalizzato a fornire indicazioni di metodo utili a sviluppare pratiche valutative all'interno della propria realtà associativa. Le tematiche affrontate sono: teoria della valutazione, principi di rendicontazione economica, definizione e scelta degli indicatori.

## Novità per il 2015

### Corso base di progettazione

Nel corso del 2015 il CSV propone nuovamente un corso di base di progettazione, strutturato su quattro moduli, per dare la possibilità a chi non avesse esperienza in merito, di approfondire un argomento sempre più necessario per il futuro di qualsiasi realtà associativa.

I moduli - di otto ore ciascuno - consentono di effettuare un approfondimento mirato su questioni di diversa natura, scegliendo quella ritenuta prioritaria dall'associazione. Gli argomenti riguardano i seguenti aspetti del percorso di costruzione di un progetto: il passaggio dall'idea al progetto; il processo progettuale (Obiettivi, risultati, attività); monitoraggio e valutazione; rendicontazione.

## Saper comunicare

La comunicazione deve essere  
utile per i destinatari  
e non per chi la promuove.

*Sergio Mattarella*

Fare una buona comunicazione serve per condividere quello che si fa, ma anche per dire quello che si pensa, per intercettare nuovi volontari, per trovare nuovi finanziatori e per coinvolgere i cittadini sui temi di cui ci si occupa.

Il CSV da anni propone strumenti e percorsi per sostenere ed incoraggiare gli sforzi che le associazioni fanno per comunicare con efficacia e con continuità. Nell'ultimo anno il CSV ha perseguito un obiettivo in più: che la comunicazione sia pensata e portata avanti dal volontariato con sempre maggiore autonomia.

## Azioni realizzate nel 2014

### Comunicare attraverso gli strumenti e le iniziative del CSV

#### Entraide news

	2012	2013	2014
Numeri	4	4	4
Destinatari	350	350	350

Un agile foglio informativo distribuito in pdf e in 350 copie cartacee che racconta le iniziative ed i progetti più interessanti del volontariato valdostano. Offre anche informazioni e notizie su bandi, percorsi ed attività che il CSV organizza per le associazioni.

#### Sito internet CSV

	2013	2014
Visitatori	4300	2.300
Pagine viste	25.000	9.000

Il portale [www.csv.vda.it](http://www.csv.vda.it), rinnovato nel 2012, oltre alle informazioni istituzionali e alle news del CSV, contiene uno spazio di visibilità per le associazioni che possono aggiornare in autonomia, dopo una breve formazione, una pagina a loro dedicata con informazioni, notizie ed eventi.

#### Newsletter

	2012	2013	2014
Numeri	23	24	25
Indirizzi mail	678	907	988

Una news elettronica quindicinale che contiene brevi notizie sulle iniziative, gli eventi e le manifestazioni

organizzate dalle associazioni e che viene inviata a più di 900 indirizzi tra associazioni, cooperative, semplici volontari, autorità regionali, altri centri di servizio. Contiene anche segnalazioni da parte del CSV.

## Conoscere e stabilire buone relazioni con giornali e tv

### Ufficio stampa

	2012	2013	2014
Comunicati stampa	71	36	16
Conferenze stampa	5	2	7
Associazioni	41	38	16
Ore di affiancamento	40	40	/

Una giornalista si occupa della stesura e della diffusione, per conto delle associazioni di nuova costituzione, di comunicati stampa alle oltre 22 testate regionali (quotidiani cartacei e on line, settimanali, radio e tv, organi di partito). Le associazioni storiche o più strutturate sono chiamate a gestire in autonomia il rapporto con i media valdostani. Il numero dei comunicati inviati per conto delle associazioni è in netta discesa: il trend è legato ad una sostanziale riduzione del budget di comunicazione all'interno del bilancio del CSV, ma anche alla progressiva acquisizione di autonomia delle organizzazioni più strutturate che il CSV ha contribuito a formare nel corso degli anni.

### Comunicatori si diventa

**8 partecipanti**

**8 associazioni**

“Comunicatori in 10 ore: strumenti, consigli e trucchi per promuovere il volontariato attraverso l'ufficio stampa”. È questo il titolo del percorso formativo voluto per accrescere le competenze delle associazioni nella gestione delle relazioni con i media. Si è trattata di una vera e propria full immersion finalizzata a far acquisire alle organizzazioni elementi utili a gestire in modo efficace il loro ufficio stampa.

### Rassegna stampa

	2012	2013	2014
Iscritti	205	207	205
Testate censite	22	22	22
Articoli inseriti	2387	3776	3300

È un servizio di rassegna stampa gratuito per l'utente e fruibile online dopo essersi iscritti. Prevede l'invio di una newsletter quotidiana sulla casella di posta elettronica con i titoli e i link agli articoli di interesse per il volontariato usciti sui giornali. Da lì si accede agli articoli che si possono leggere, ma anche salvare ed archiviare. È anche possibile fare ricerche su articoli passati: l'archivio on line parte dal 2008. Per il 2015 questo servizio è stato sospeso a causa della riduzione del budget per la comunicazione.

### Place solidarité

	2013	2014
Puntate	7	9
Associazioni coinvolte	12	16

Un mini talk show video che sfrutta la rete per affrontare, insieme ai protagonisti della solidarietà valdostana, i temi di attualità che coinvolgono da vicino il volontariato. Nelle puntate realizzate si sono approfonditi temi diversi e complessi come il binomio sport e disabilità, la partecipazione giovanile, la situazione delle famiglie valdostane, le motivazioni del volontariato, i progetti di prevenzione attivi sul territorio. Oltre che per i contenuti veicolati e diffusi attraverso il sito, su alcune radio e web tv locali, questo talk rappresenta anche una “palestra” per le associazioni che devono misurarsi con tempi e linguaggi e ritmo dei media moderni. Per il 2015 questo servizio è stato sospeso a causa della riduzione del budget per la comunicazione.

## Gestire strumenti di comunicazione propri anche innovativi

### Percorsi di accompagnamento alla comunicazione

	2012	2013	2014
Associazioni	5	2	1
Eventi promossi	5	1	1
Ore di affiancamento	43	30	5

Sono veri e propri momenti consulenziali che rispondono alla logica dell'“imparare facendo”. Un esperto di comunicazione si affianca all'associazione impegnata nella promozione di un evento e la supporta nella gestione degli aspetti di comunicazione più complessi o delicati spiegando passaggi e condividendo alcune modalità di lavoro. L'associazione che ne ha usufruito nel 2014 ha promosso un percorso di sostegno e di auto aiuto rivolto alle mamme con bambini in difficoltà.

### I social media per il volontariato

**15 partecipanti**

**13 associazioni coinvolte**

Due corsi, uno di base e uno più avanzato, dedicati alla conoscenza dei principali social media. Facebook e Twitter sono, infatti, strumenti innovativi e strategici per la promozione delle attività delle associazioni a patto di comprenderne la filosofia e di saperne cogliere le potenzialità. I due percorsi formativi, di 6 ore l'uno, si sono proposti di inquadrare il funzionamento di queste comunità virtuali sia dal punto di vista teorico che pratico.

## Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana

Per far crescere un bambino  
ci vuole un intero villaggio.

*Proverbio Africano*

Diffondere cultura della solidarietà significa offrire occasioni concrete di conoscenza delle numerose opportunità di impegno e di partecipazione e proporre riflessioni sui bisogni del territorio e su temi sociali di particolare rilevanza. Così facendo si gettano le basi per una comunità solidale in grado di sostenere e comprendere il ruolo sociale delle organizzazioni.

Il CSV è da sempre in prima linea nell'ideazione e nella promozione di eventi, iniziative occasioni per coinvolgere la cittadinanza, il volontariato e per far scoprire più in generale l'impegno sociale.

## Azioni realizzate nel 2014

### Raccontare la solidarietà ai giovani

#### Stage di volontariato

	2012	2013	2014
Settimane	2	2	2
Giovani	30	35	42
Animatori	10	15	13
Associazioni/enti	13	16	20

Lo Stage estivo è un'occasione per scoprire il mondo della solidarietà valdostana vivendo una settimana comunitaria. Giovani fra i 14 e i 18 anni hanno l'opportunità per sperimentarsi in diversi ambiti di volontariato - lavori manuali, bambini, anziani, disabili - e per condividere l'esperienza vissuta con coetanei, volontari e animatori.

Negli anni lo Stage è evoluto e man mano si è trasformato in un'iniziativa territoriale molto significativa per i ragazzi e le associazioni coinvolte. L'edizione 2014 ha avuto un aumento di iscrizioni e un forte interesse pubblico. Inoltre gli enti accoglienti hanno partecipato con maggiore interesse allo Stage, inserendo i giovani e contribuendo nell'organizzazione fattiva dello stesso. Oltre a ciò nuove organizzazioni sono state invitate a presentarsi ai ragazzi durante le cene. In questo modo si sono potute conoscere altre realtà solidali del territorio.

È giusto sottolineare come la preparazione dello Stage occupi molti mesi per poter rendere le due settimane comunitarie speciali per giovani e associazioni. Non a caso diversi partecipanti delle prime edizioni sono oggi degli animatori volontari

#### Sportello giovani e volontariato

	2012	2013	2014
Giovani incontrati	29	20	20

Lo sportello supporta i giovani interessati a predisporre iniziative legate ai temi della solidarietà, dell'impegno, della cittadinanza, della partecipazione, e fornisce gli strumenti e i contatti per poter partecipare al Servizio civile nazionale, al Servizio volontario europeo e ad altre iniziative di scambio nazionale ed internazionale. Quest'anno il CSV ha supportato i giovani animatori del progetto "Partecipare conta, se ci sei ci siamo", finanziato dal bando regionale "Giovani in moto", che ha coinvolto 250 studenti e giovani valdostani in svariate attività di impegno giovanile. Il gruppo di animatori si è aggregato in associazione non formale a seguito della quarta edizione dello stage estivo.

#### Servizio civile regionale e nazionale

	2012	2013	2014
Giovani coinvolti	63	82	46
Associazioni	15	11	15

L'esperienza del servizio civile si articola nei progetti estivi di due mesi, riservati ai minorenni, e nei progetti annuali, riservati ai giovani tra i 18 e i 28 anni, realizzati grazie al bando regionale e al bando dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile. Il sostegno del CSV in questo ambito coinvolge tutte le fasi del servizio civile: la stesura dei progetti, la loro promozione presso i giovani, l'orientamento e la formazione dei partecipanti, la valutazione dell'esperienza

## NEW Sondaggio sui giovani in Valle d'Aosta

Questionari compilati	768
Focus territoriali	2

Nella primavera del 2014 il CSV ha promosso un questionario compilabile online fra i giovani valdostani di età compresa fra i 14 ed i 29 anni. I dati raccolti hanno permesso di delineare un profilo aggiornato delle attività che interessano i giovani. Oltre ad alcuni dati generali, sono state raccolte informazioni sugli orientamenti valoriali e sui fattori che possono facilitare o frenare la partecipazione dei giovani alle iniziative proposte dal volontariato valdostano. Gli esiti dell'indagine sono stati promossi attraverso una conferenza stampa e la pubblicazione dei dati sul sito e sulla newsletter cartacea del CSV. Le riflessioni scaturite sono raccolte nel focus di questo capitolo.

## NEW Protocollo "Cittadinanza a scuola"

Nell'autunno del 2014 l'Assessorato Istruzione e Cultura e la Sovrintendenza agli Studi della Regione Valle d'Aosta hanno convocato associazioni e forze dell'ordine per predisporre e firmare un accordo interistituzionale finalizzato allo sviluppo di una serie di iniziative inerenti la cittadinanza attiva - Progetto "Cittadinanza a scuola - Citoyenneté à l'école". Anche il CSV è fra i partner del progetto.

## Promuovere lo sviluppo territoriale

### Fondo sociale europeo

	2013	2014
Associazioni coinvolte	9	1
Corsi	10	1
Partecipanti	214	22
Ore di formazione	553	30

È proseguita nel 2014 la formazione rivolta alla cittadinanza valdostana e finanziata dal Fondo Sociale Europeo. Il CSV - facendosi promotore del valore del volontariato come laboratorio in cui si maturano competenze trasversali, si arricchiscono le capacità relazionali e diverse abilità pratiche - ha promosso, in accordo con alcune associazioni, azioni di formazione per la diffusione e il rafforzamento di competenze connesse all'esercizio della cittadinanza attiva. Nel corso del 2014 non sono stati presentati nuovi progetti di formazione a valere sui fondi europei.

## Novità per il 2015

### Scambio europeo

A dicembre 2014 sono stati presi i contatti con un'associazione francese - Crajep Normandie - per uno scambio sui giovani e il volontariato. Il CSV si accrediterà perciò al programma Erasmus + con l'obiettivo di promuovere e proporre opportunità di scambio europeo rivolte ai valdostani giovani e non solo.

### Expo 2015

In occasione dell'Expo 2015 a Milano il Coordinamento dei Centri di Servizio (CSVnet) e il CIESSEVI di Milano saranno gli organizzatori della campagna "Volontari per Expo". Tutti i CSV d'Italia si sono resi disponibili per colloquiare i possibili volontari nelle proprie sedi e per promuovere l'iniziativa nei propri territori.

## I GIOVANI VALDOSTANI

### Chi sono - i risultati in breve

Nel maggio 2014 il CSV ha lanciato sul web un questionario per provare a conoscere meglio il mondo giovanile. La volontà di questo sondaggio online era delineare un profilo attuale e aggiornato delle attività che interessano i giovani valdostani, di età compresa tra i 14 e i 29 anni, per dare avvio a programmi e iniziative mirate. Il CSV da una decina di anni si è interfacciato con i ragazzi delle scuole superiori, ma non solo, proponendo attività di conoscenza ed avvicinamento al mondo della solidarietà locale. Per questa ragione si è pensato ad un questionario anonimo, rivolto ai diretti interessati, per focalizzare l'attenzione sulle aree di potenziale sviluppo per attività e progetti futuri.

La fascia di età individuata è stata quella, della legge regionale sulle politiche giovanili 12/13, dai 14 ai 29 anni di età.

In tutto sono stati compilati 768 questionari, di cui 578 al 100%, in misura maggiore da ragazze e studenti.

Ovviamente non si possono leggere i dati emersi senza provare ad utilizzare almeno due filtri: la territorialità e la fascia di età di riferimento. Ad esempio dai 18 anni in su i giovani si incontrano prevalentemente al bar o nei locali, mentre i più piccoli si frequentano a scuola. Una buona fetta, distribuita fra tutte le età, si vede al parco o in luoghi all'aperto. Si evidenzia inoltre come la musica sia di interesse per tutte le età, ma per i più giovani è più importante che per i più grandi. È inversamente proporzionale all'età la passione per i viaggi, mentre incontrare gli amici è un piacere che permane a tutte le età.

I dati su "Cosa ritieni utile per la tua crescita" ci dicono infatti che per i giovanissimi sono basilari gli amici, per chi si aggira intorno alla maggiore età è invece l'esperienza all'estero e per le fasce "più grandi" è l'aver opportunità di lavoro. Ciò detto, le percentuali in queste voci sono comunque molto alte rispetto alle altre, per tutte le età rappresentate. Altre informazioni interessanti sono desumibili dall'ultima domanda, che lasciava spazio alle idee dei ragazzi in termini di proposte, suggestioni e critiche. Ad esempio i ragazzi suggeriscono l'agevolazione di prezzi e convenzioni per giovani, escursioni e turismo ad hoc, una promozione più efficace degli eventi, più sport (estremo, tornei, gare, tradizionale, di montagna), occasioni culturali in genere, potersi esprimere con idee e progetti, sviluppo del territorio e promozione tradizionale, apprendimento lingue, opportunità lavorative (stage, inserimento, imprenditorialità, lavoro estivo) e una scuola come occasione di futuro "vero" e luogo di incontro.

### I giovani "dal vivo" - incontri sul territorio

Per un'analisi più approfondita dei dati emersi dal sondaggio abbiamo incontrato alcuni rappresentanti della fascia giovanile, dall'Alta alla Bassa Valle. Conoscere i diversi gruppi rappresentati ascoltare le loro esperienze, le loro storie, raccogliere proposte e osservazioni sul contesto regionale e sulle reali possibilità per i giovani è stato molto utile per rileggere sotto un'altra luce i dati emersi con il sondaggio online.

Nei Focus si è notato lo sguardo disincantato dei giovani rispetto alla realtà, ma ugualmente la volontà di fare e proporre attività, l'interesse a confrontarsi e scambiare prassi, la voglia di divertirsi ma anche di impegnarsi,



nonostante le difficoltà oggettive. I maggiori “freni” all’entusiasmo giovanile sono la poca partecipazione attiva di coetanei, sia per l’organizzazione che per presenza alle iniziative, la difficoltà di confronto con le istituzioni, la burocrazia, la mancanza di spazi da autogestire e dove incontrarsi. Altra difficoltà riscontrata, e presente anche in altre forme aggregative, è quella del turn-over e del coinvolgimento di ragazzi più giovani. Ritorna più volte il discorso “mobilità” serale e notturna, specialmente fra i minorenni e i giovani più distanti dai centri principali.

Una lettura interessante rispetto alla partecipazione giovanile è la generale insoddisfazione circa le iniziative offerte ai giovani. Inoltre si sente la mancanza di opportunità di scambio fra giovani valdostani e di un dialogo istituzionale, specialmente per quei servizi che dovrebbero essere a loro rivolti.

## Dalla passione all’impegno - il ruolo del volontariato

I giovani non sono tutti uguali, sia per età che per personalità ed interessi. Tendenzialmente sono pluri-appartenenti (più di un gruppo di riferimento), in movimento continuo fra esperienze diverse. Esaminando ricerche più autorevoli si legge una domanda generica di poter fare esperienze consistenti, concrete e capaci di lasciare un segno nella realtà circostante. Un “mettersi alla prova” che porti allo sviluppo di competenze vere e spendibili in diversi ambiti.

I ragazzi incontrati nei focus territoriali, ma non solo, hanno espresso il desiderio di maggiori incontri e scambi fra pari, ma anche con adulti. Dai dati del sondaggio online sembrerebbe che i giovani valdostani non siano interessati alla dimensione della partecipazione e dell’impegno (solo il 6% segnala tra gli interessi il volontariato o la partecipazione politica), quando invece chiacchierando emergono passioni e voglia di fare. Di certo non è loro interesse principale costituire un’associazione, né entrare in pianta stabile in un ente già strutturato, e il loro tipo di partecipazione è di tipo appassionato, ma temporaneo.

Come si può porre il volontariato nei confronti dei giovani? I ragazzi hanno voglia di confrontarsi se la controparte si sa mettere in una posizione curiosa di ascolto. Sarebbe utile saper cogliere gli interessi, le passioni e le forme diverse di attivazione per poter provare ad agire assieme e portare quel cambiamento che tutti, giovani e meno giovani, auspicano. Il CSV in questo potrebbe avere il ruolo di tessere nuove connessioni, fra gruppi giovanili, associazioni e il mondo della solidarietà valdostana. Curare le interazioni, stimolare le attivazioni che potrebbero nascere, fare incontrare modalità diverse di concepire e stare nel mondo. Oltre a questo sarebbero da curare spazi di rielaborazione delle esperienze vissute, fare in modo che si possa apprendere da quanto fatto e che i giovani possano essere protagonisti coscienti di quanto riescono a mettere in opera.

Non si può pensare perciò di strutturare e proporre iniziative che vadano bene per tutti, ma è sempre più necessario porsi in ascolto, senza giudicare, adottare modalità diverse di approccio alla realtà per creare occasioni di incontro, dialogo e – perché no – di imprese comuni per migliorare il mondo circostante e lasciare un segno riconoscibile nelle persone così come nell’ambiente.

# Conclusioni

*Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare.*

*Sir Winston Churchill*

Come risulta evidente da quanto esposto nel documento, nel corso del 2014 le criticità maggiori si sono riscontrate sull'organizzazione interna del CSV poiché la progressiva riduzione, a partire dal 2009, dei fondi rinvenienti dalle Fondazioni di origine bancaria CRT e Compagnia di Sanpaolo - principali finanziatori del CSV - ha reso necessario intervenire sul contenimento dei costi di struttura e di personale. Dal mese di gennaio la struttura è infatti aperta per 4 giorni alla settimana in ragione della riduzione dell'orario di lavoro di tutto il personale a 30 ore settimanali.

La situazione sopra descritta denota la difficoltà del CSV a realizzare interamente le proprie attività e costringe il Centro a diminuire il proprio potenziale operativo, limitando l'erogazione dei servizi alle sole prestazioni essenziali. Ciò in ragione del fatto che la programmazione delle attività è stata ridimensionata in base alle scarse possibilità offerte dal budget. Nel corso del 2015 è inoltre prevista una ulteriore riduzione delle ore lavorative e il Comitato Direttivo, di concerto con l'Assemblea, sta valutando il cambio della sede attuale o in alternativa la condivisione stabile di spazi con altre realtà del Terzo Settore al fine di ridurre gli alti costi di gestione della

struttura. Questo è uno dei motivi per cui nel corso del 2014 si è scelto di condividere i locali con il laboratorio occupazionale Labeau della cooperativa sociale L'esprit à l'envers e negli ultimi mesi dell'anno si è provveduto ad avviare trattative per coinvolgere altre realtà del privato sociale.

Il desiderio di restare nell'attuale sede nasce dal riconoscimento dei vantaggi che la stessa offre sia per quanto riguarda la visibilità sia per gli aspetti legati all'accessibilità. Negli anni il CSV si è accreditato nei confronti della comunità come un polo culturale, un luogo di incontro e di condivisione, sede di associazioni e spazio per attività ed iniziative. Il CSV è facilmente raggiungibile grazie alla sua posizione centrale e strategica, è accessibile anche a quanti hanno delle disabilità importanti ed è dotato di più di 400 mq tra sale ed uffici ad uso delle organizzazioni del territorio. Si tratta di punti di forza difficili da rinvenire altrove che, uniti all'opportunità di condividere spazi e locali con altri soggetti del privato sociale, possono condurre ad inedite occasioni di cooperazione, trasformando il CSV nel polo del Terzo settore valdostano, un luogo in cui far germogliare semi di innovazione sociale e di rinnovamento.

In questo senso il profondo cambiamento degli scenari sociali e la progressiva diminuzione delle risorse nazionali destinate al volontariato spingono il CSV a ripensare il proprio ruolo nel contesto territoriale valdostano e ad esplorare nuovi settori di intervento, estendendo in alcuni casi i confini dell'azione del Centro. Anche per questo motivo nel corso dell'ultimo triennio sono aumentate sensibilmente le collaborazioni tra associazionismo e cooperazione valdostana nella lettura dei bisogni del territorio, nel supporto alla gestione di servizi sociali e nella realizzazione di interventi progettuali. D'altra parte il processo di riforma del Terzo settore e le necessarie evoluzioni nei sistemi di welfare ampliano ed estendono potenzialmente il ruolo del CSV e le sue funzioni. La razionalizzazione della normativa di settore riflette una concezione innovativa del welfare in cui l'integrazione fra sociale e sanitario e tra pubblico e privato vanno recepite in modo pieno.

In questo nuovo disegno il CSV può essere un'infrastruttura cruciale per il sistema della solidarietà attraverso l'affidamento di una nuova funzione: non più servizi alle sole organizzazioni di volontariato, ma a tutti i soggetti non profit. Detto questo occorrerà anche al-

largare il ventaglio dell'offerta e adottare una visione estensiva del CSV come anello di congiunzione fra mondo profit e privato sociale e punto di raccordo e censimento di tutte le risorse e le competenze che un determinato territorio è in grado di esprimere.

Il 2015 sarà totalmente dedicato a questo cambiamento adattivo che richiede, ovviamente, di esplorare nuovi percorsi organizzativi. Questa situazione impone al Consiglio Direttivo l'assunzione di scelte strategiche e gestionali sostenibili e tempestive che consentano di avviare, accanto alla progressiva ripresa della funzionalità operativa della struttura, nuove linee di intervento sociale.



**Coordinamento  
Solidarietà  
Valle d'Aosta  
Sede di Aosta**

Via Xavier de Maistre, 19 - 11100 Aosta

Tel. 0165 230685 · Fax 0165 368000

numero verde **800.90.35.79**

[info@csvvda.it](mailto:info@csvvda.it)

[www.csvvda.it](http://www.csvvda.it)



**O N L U S**  
VALLE D'AOSTA